

# Per i tassisti ruolo centrale nella mobilità sostenibile

Tecnologia e servizi complementari nel futuro della categoria  
E sulle auto pubbliche si farà anche il «check-in» per l'aereo

■ Regole accettate vuol dire benefici condivisi, quasi uno slogan per sintetizzare l'idea che coordinarsi e stabilire i ruoli di ognuno può portare a un miglioramento dei servizi alla clientela, ma anche a un incremento dei propri affari. Chiarirsi le idee, insomma, serve a guadagnare tutti di più. Con questa filosofia, Agostino Fornaroli, ingegnere dei trasporti, mobility manager e segretario generale Ailog (Associazione italiana della logistica), ha accompagnato, ieri pomeriggio, il Consorzio tassisti dell'Associazione artigiani di Bergamo a riflettere sui possibili sbocchi e vantaggi che la categoria può creare, rendendosi protagonista sul territorio, nell'ambito del convegno «Taxi, nuova parte attiva per la mobilità sostenibile», che ha scandito la terza giornata della Settimana per l'energia.

«La Regione Lombardia sta mettendo a punto risorse notevoli per lo sviluppo ecosostenibile, dalle costruzioni ai trasporti – ha detto Angelo Carrara, all'apertura dell'incontro –; uno degli elementi corti è la green economy e in questa settimana mi interessa l'approccio che si mette in campo: nuovo, aperto a quelle che sono le possibilità per innescare un meccanismo di sviluppo nelle nostre imprese».

Nell'ambito della mobilità sostenibile «la vostra categoria deve vedere come i taxi possono essere una nuova parte attiva, la prima a fare le regole – ha spiegato Fornaroli – per proporre qualcosa su cui migliorare la propria attività». Un percorso, quello della ge-

stione della mobilità urbana che, dal decreto Ronchi del 1998, dovrebbe essere gestita da un mobility manager, ma che in realtà non è così. «Perché non è un decreto sanzionatorio – ha proseguito l'esperto – e quindi ci sarebbe bisogno di meccanismi premianti». Nello specifico del nostro territorio e della categoria dei tassisti, bisogna partire dal concetto che i taxi, gli Ncc (noleggiatori con conducente) e i bus offrono tutti un servizio di trasporto, sarebbe opportuno definire gli spazi e i ruoli di ciascuno, per lavorare tutti meglio: «Migliorerrebbe il servizio alla collettività – ha sottolineato Fornaroli – e allo stesso tempo si ottimizzerebbe il mercato anche in termini di un maggiore guadagno». Bisogna, inoltre, prevenire la concorrenza, sviluppare una centrale di mobilità, che coordini e sviluppi servizi (per esempio un monitoraggio sul traffico), utilizzare l'innovazione tecnologica per offrire servizi complementari, come nuove forme di pagamento, una cassa mobile senza contante, la possibilità di trasmettere direttamente alle aziende le ricevute per le note spese, la possibilità di fare il «check-in» per l'aereo.

«I tassisti e i noleggiatori sono un po' le sentinelle del territorio – ha concluso Agostino Fornaroli – e la loro leadership sta nel conoscere e gestire le modalità di collegamento anche con gli altri modi di trasporto».

Durante il convegno, Stelio Cella, della concessionaria Lexus Livio Cella, ha illustrato le caratteristiche di alcuni modelli di au-

to ibride, anche in termini di impatto ambientale.

Un'altra giornata intensa, quella di oggi, per la Settimana dell'energia, con un workshop al mattino, dalle 9,30 alle 12, su «Aggiornamenti normativi e applicativi riguardanti il legno strutturale, finestre e porte esterne», e un convegno alle 15 sulla «Trasmissione termica e casa passiva»; entrambi nella sede di via Torretta a Bergamo. In serata, alle 20,30, si parla de «L'energia costa meno. L'impresa cresce», nella Sala civica del Comune di Grumello del Monte.

Alessandra Bevilacqua



Taxi: mobilità più economica ed efficiente puntando a servizi innovativi

## L'IDEA DAL CONVEGNO

### «ATTIVARE SUBITO UN TAVOLO PER PROGETTI MIRATI»

Il rilancio, dalla soluzione di alcuni problemi legati alla gestione dei trasporti che gravitano sull'aeroporto di Orio al Serio. È quanto emerso a conclusione del convegno dell'Associazione artigiani: la proposta lanciata da Agostino Fornaroli, mobility manager è che solo se le diverse categorie di trasporti, insieme all'Associazione artigiani «si siede a un tavolo e si comincia a stendere su un foglio quanto si perde, in termini economici, perché non ci si riesce a mettere d'accordo, si potrà trovare una soluzione per migliorare il proprio business». Uno stimolo che è stato raccolto dai partecipanti all'incontro: «Si possono fare proposte su questioni annose, con un approccio innovativo – ha detto Roberto Sottocornola, responsabile dell'ufficio Innovazione e qualità dell'Associazione –. Creiamo un tavolo e stendiamo un progetto da proporre

alle istituzioni e vediamo se ha un interesse per la collettività o se riusciamo a ottenere dei finanziamenti». Sia Renato Alessio, presidente Radiotaxi Bergamo, sia Gian Antonio Amadei, responsabile dei noleggiatori con conducente, si sono detti favorevoli all'idea di Fornaroli di trovare un'organizzazione più ergonomica per la mobilità territoriale, come già accade in altri comuni d'Italia. Anche perché la necessità di sviluppo dei tassisti, coincide con il miglioramento dei servizi al cittadino. In concreto, a Bergamo, «dovrebbe partire tra breve la nuova centrale, autofinanziata dai tassisti con la garanzia di Confiab – hanno concluso Alessio e Danilo Bianchi, funzionario dell'Aab –, che dovrebbe abbattere del 40% il tempo di attesa dei clienti e moltiplicare le possibilità di intervento».

Al. Be.